

**rosati LANCIA**  
**LUGLIO Y10 DA' IL MASSIMO**  
**£. 12.700.000**  
 chiavi in mano al netto delle tasse provinciali e regionali

# Roma

L'Unità - Martedì 27 luglio 1993

Redazione:  
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



Ancora file per fare benzina. L'attesa per uno sblocco della trattativa è stata vana. C'è aria di crisi da scorte

foto Alberto Pais

**Automobilisti ancora in fila e in attesa di qualche notizia sul blocco dei Tir I benzinai: «Siamo già in piena crisi»**  
 Ai mercati generali diminuiti del 20% gli arrivi di ortaggi e del 50% quelli di altri prodotti

## Il pieno con il fiato sospeso

Autocisterne sotto scorta e rifornimenti che non seguono il rosso. Ma non per questo i romani sono più tranquilli: file da benzinai e al supermercato per non rimanere a corto di carburante e di alimenti. La Tirrenia annulla la corsa di oggi del supertraghetto Guizzo per la Sardegna. Un piano per fronteggiare la vertenza Unatras che, dopo il fallimento dell'incontro a Palazzo Chigi, si prevede ancora lunga.

NINNI ANDRIOLO

«Niente paura: i rifornimenti saranno garantiti a tutti i costi: assicurazioni ottimistiche quelle della questura di Roma. Per evitare sorprese alle autocisterne cariche di carburante, sono stati richiamati dalle ferie centinaia di agenti. L'obiettivo è quello di dribblare la vertenza dell'Unatras. Così, ieri, per tutto il giorno e per tutta la notte, i tir sono stati messi sotto scorta. Romani, più tranquilli, quindi? Non

sembra, malgrado la gran parte dei distributori non abbiano segnato il rosso. Sono i benzinai, per primi, a lanciare l'allarme: «Siamo già in piena crisi - sostengono alla Faib, l'organizzazione di categoria della Confesercenti - da domani (da oggi ndr) la situazione sarà ancora più problematica». File di auto, davanti ai rifornimenti della Capitale. L'invito a non farsi prendere dalla psicosi del pieno a tutti i costi

non sembra aver trovato orecchie troppo sensibili. Mentre le notizie dell'incontro fissato per il pomeriggio di ieri a palazzo Chigi, per trovare una via d'uscita alla vertenza, non hanno fugato la paura di trovarsi a corto di benzina e di alimenti. Si sa, quella dei «padroncini» dei tir è una categoria capace di creare non pochi fastidi, quando ci si mette. E lo sciopero, alla vigilia dei grandi esodi estivi, rischia di far cambiare progetti a molte famiglie. I «fastidi», per la verità, non possono essere evitabili ad una sola parte. «La protesta si poteva evitare se si fosse agito per tempo - affermano i consiglieri regionali piduellini, Luigi D'Agata e Renzo Carella - concedendo ciò che era giusto concedere ad una categoria troppo spesso penalizzata dai provvedimenti fiscali del governo». La vertenza, secondo il Pds, nel Lazio ha una motivazione in più: una legge regionale in favore dell'autotrasporto che è stata svuotata di ogni sua specifica funzione.

Situazione complessa, quindi. È uno sciopero che si scarica, alla fine, sulla gente. E non solo per il rischio di rimanere con i serbatoi delle automobili a secco. Un esempio? Ai mercati generali di via Ostiense gli arrivi di ortaggi, ieri, sono diminuiti del 20%, quelli degli altri prodotti fino al 50%. Sembra che l'ultimo fine settimana, molti romani lo abbiano passato facendo la fila da benzinai, prima, e davanti alle casse del supermercato, dopo. La Confcommercio parla di «assalto». Ingiustificato perché «le scorte immagazzinate sono sufficienti» e perché «i prezzi non subiranno alcun aumento». Parole, anche queste, che evidentemente, non tranquillizzano. Alla paura di dispense

serbatoi svuotati, si aggiunge, adesso, anche quello delle vacanze a rischio per quei romani (e sono molti) che hanno scelto di passare le ferie in Sardegna. La Tirrenia preannuncia la sospensione della partenza del supertraghetto «Guizzo», prevista per oggi pomeriggio alle 18.30 dal porto di Civitavecchia, e fa sapere che anche le altre corse per Olbia e Cagliari potrebbero essere annullate. Motivo? «Carburante in via di esaurimento». Insomma: non c'è davvero da star tranquilli, fino allo sblocco della vertenza. Intanto si cerca di fronteggiare l'emergenza. Ieri notte sono stati aperti con quasi tre ore di anticipo i cancelli delle raffinerie di Ponte Galeria e di Malagrotta, per permettere alle autocisterne di rifornirsi. A presidiare, lì, polizia e carabinieri. Un centinaio di scorte: que-

sti i numeri forniti dalla questura. Destinazione privilegiata: ospedali, enti pubblici e stazioni di servizio, prime tra tutte quelle delle autostrade e del grande raccordo anulare. Una operazione coordinata direttamente dal questore Fernando Macone. Non ci sono stati incidenti. Nei confronti dei camionisti che non hanno aderito allo sciopero dell'Unatras, soltanto minacce e telefonate minatorie alle quali si è fatto fronte ricorrendo all'intervento delle volanti. Un tentativo di bloccare l'uscita delle autocisterne dal deposito di una società di autotrasporti, a Colferro, è rientrato nel giro di poche ore. È bastato che arrivassero gli agenti... Scorte, ma anche presidi nei punti «caldi», come le piazzole di sosta dei camionisti. «Posso assicurare agli automobilisti -

dice il responsabile della sala operativa della questura, Francesco Tagliere - che nei prossimi giorni l'approvvigionamento di carburante è garantito. Così come sarà assicurato sia il diritto a lavorare per quei camionisti che non aderiscono all'astensione, sia il diritto allo sciopero». Intanto le società petrolifere forniscono i primi dati dell'operazione anti-Unatras: un milione di litri di carburante distribuito dalle autocisterne sotto scorta fino alle 14 di ieri. «Per domani (oggi ndr) benzina in tutti i distributori», assicurano. Ma per i romani l'assicurazione vera è quella che, alla fine, si sblocca la vertenza. Anche perché, per fronteggiare l'inevitabile inasprirsi della tensione, non bastano certo le scorte. Una speranza ancora lontana, a giudicare l'esito dell'incontro di ieri tra «padroncini» e governo...



**Pedonalizzazione di via Veneto Iniziati ieri i lavori**

Sono cominciati ieri i lavori di rimozione delle aiuole del monumento ai caduti in via Veneto. Preludio alla ristrutturazione in forma pedonale della celebre via, ma il comitato di quartiere minaccia rappresaglie e, nonostante ieri non abbia messo in pratica la ventilata manifestazione di protesta, ha annunciato una dura campagna contro la chiusura al traffico di via Veneto, prevista per sabato prossimo. Ferma la replica del presidente della prima circoscrizione, Enrico Gasbarra, che conferma la pedonalizzazione della via.

**Avvisi di garanzia all'ex sindaco di Ladispoli per abusi edilizi**

La procura della repubblica di Civitavecchia ha emesso ieri una quindicina di avvisi di garanzia contro l'ex sindaco democristiano di Ladispoli, Fausto Rusetto, i sei componenti della giunta decaduta lo scorso aprile, il responsabile dell'ufficio urbanistico e i membri della commissione edilizia. I provvedimenti riguarderebbero il rilascio di concessioni edilizie in sanatoria al quartiere «Cerreto».

**Brucia la campagna Cento interventi dei pompieri**

Centinaia di incendi di campagna per incendi di sterpaglie. Dalla città alla periferia le fiamme si sono alzate ovunque. L'incendio più vasto è divampato in via della Pisana, dove hanno lavorato una ventina di pompieri e un elicottero. Molti gli interventi alla altezza delle uscite del raccordo anulare per la via Ardeatina, Appia, Bocca, Aurelia e nelle zone verdi di Ostia, nei dintorni di Colferro e a Santa Marinella. A Latina i vigili hanno dovuto spegnere 25 incendi, il più grande dei quali è divampato nel bosco di Roccasecca dei Volsci e non è stato ancora domato. Un altro vasto incendio è divampato a Monte Giove, nei pressi di Terracina e una zona boscosa sta bruciando anche a Suio Terme, vicino Castelforte. Non accenna a spegnersi la serie di incendi che da oltre un mese colpisce quasi quotidianamente la Valle dell'Aniene e che finora ha arrecato gravi danni al patrimonio boschivo.

**Mafia Due rose rosse in memoria di Rita Atria**

Con due rose rosse sul marciapiede di fronte alla sua abitazione, le donne dell'associazione per la pace hanno voluto ricordare ieri a Roma Rita Atria, la ragazza siciliana che collaborò con il giudice Bonellino e che si uccise una settimana dopo la morte del magistrato. Diciassette anni appena compiuti, Rita aveva deciso di collaborare con Bonellino dopo l'uccisione del padre Vito e del fratello Nicolò, entrambi assassinati dalla mafia.

**Caccia al puma (o alla pantera) nelle campagne di Fuggi**

Continua nelle campagne di Fuggi la caccia all'imprecisato felino (puma o pantera) che è stato avvistato una settimana fa. In questi giorni, l'animale ha colpito ancora sbranando un agnello e un montone, mentre la notte scorsa si è divertito a rancore un'auto della polizia. L'agente ha sparato alcuni colpi di pistola in aria e il felino è fuggito in un bosco vicino.

**Rapinato 80 milioni a Fiano Romano Un arresto**

Tre uomini con il viso coperto da una mascherina e con indosso camici bianchi sono entrati ieri mattina nei locali della ditta di spedizioni «Euroceps» di Fiano Romano. L'Arma alla mano hanno mobilitato dieci operai facendosi consegnare ottanta milioni in titoli e contanti. Quindi, sono fuggiti a bordo di una croma, ma nel pomeriggio i carabinieri di Monterotondo hanno arrestato uno dei tre. Si tratta di Daniele Meola, romano di 27 anni, che i militari hanno sorpreso con 16 milioni in tasca.

LUCA CARTA

## Fisico, docente alla Sapienza, è stato contattato da Romano Forleo

### Sindaco: entra nella rosa democristiana il nome di Giovanni Bachelet

Giovanni Bachelet candidato dicci alla poltrona di sindaco? Niente di formale, solo un primo contatto tra il commissario Romano Forleo (che ieri ha rimesso il mandato) e il figlio di Vittorio Bachelet, Docente di fisica alla Sapienza. Giovanni Bachelet, che ancora non ha dato una risposta, non dovrebbe essere però molto interessato. Tra i «candidabili», successo alla Cosituente di Silvia Costa.

DELIA VACCARELLO

Tra le candidature ufficiali alla carica di sindaco, quelle di Rutelli e di Nicolini, si fa strada la rosa di nomi annunciata da Romano Forleo, il commissario della Dc romana che ieri alla Cosituente ha rimesso il suo mandato, come tutti i segretari regionali e provinciali. In

cima alle preferenze di Forleo ci sarebbe il professor Giovanni Bachelet, docente alla facoltà di fisica della Sapienza, figlio di Vittorio Bachelet, ucciso dalle br nel 1980, quando era vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Forleo

avrebbe tracciato una sorta di identikit del suo candidato ideale, pensando ad una figura in grado di rappresentare il «La Pira degli anni '90», il sindaco «santo di Firenze». Corrisponde al ritratto di Bachelet? Forleo la penserebbe così, anche se la sua proposta sembrerebbe fino ad adesso caduta nel vuoto. Uomo di formazione scientifica, forse Giovanni Bachelet sarebbe poco incline a gettarsi nella babele dell'amministrazione capitolina, intasata da problemi e difficoltà. In più, i rapporti tra il noto ginecologo del Fatebenefratelli e il fisico della Sapienza, quanto meno in

passato, non si può dire che siano stati del tutto distesi. Più d'uno ricorda qualche tensione tra i due riguardo all'Agesci, la principale associazione cui fanno capo gli scout, nonché qualche divergenza di opinione in merito alla dc romana. Romano Forleo comunque si è dichiarato fiducioso e con fiducia sembra attendere una risposta all'invito rivolto a Bachelet, che non è l'unico «candidabile» alla poltrona di primo cittadino tra le forze del nuovo Partito popolare. Forleo infatti attende un responso anche da altri: dai giornalisti Nuccio Fava e Piero Badaloni, dalla parlamentare Silvia Costa. E tra questi, Silvia Costa sem-

bra aver riscosso un ampio successo tra i partecipanti alla costituente democristiana. Al palazzo dei Congressi le voci sui papabili sono comunque tante, e parlano anche di Paolo Cabras. Tra i contattati da Forleo c'è poi chi ha già declinato l'invito: è Giuseppe De Rita, Presidente del Cnel. Nell'elenco dei possibili candidati alla poltrona di sindaco, che il commissario dc conta di poter formalizzare per la prossima settimana, non compare il generale Franco Angioni, che anni fa guidò la spedizione italiana in Libano, anche se lo stesso generale aveva dichiarato



Il commissario della Dc romana Romano Forleo

alla stampa la sua disponibilità all'incarico. «Non è una delle persone interpellate ufficialmente dal partito», ha risposto il segretario della Dc. Nessuna candidatura laica? La dc e il mondo cattolico, fa sapere Romano For-

## Sparatoria al Laurentino 38

### Una lite fra condomini degenera in colpi di pistola Grave il pensionato ferito

La lite è scaturita da motivi futili, quelli che ognuno sperimenta nelle proprie vite condominiali: un vecchio signore infastidito dal chiasso dei ragazzini nel cortile che si affaccia e li sgrida. Ma nel condominio-alveare al Laurentino 38 è finita in tragedia perché il padre di alcuni dei bambini sgridati, Michele Antonio Costa, l'ha presa male al punto di sparare alle spalle del pensionato, Antonio Renda, mentre questi saliva in ascensore. Costa, 37 anni e un passato d'impetemperanza alle spalle, tanto da essere soprannominato «Antonio o pazzo», è stato catturato intorno alle 22 di ieri sera, dopo una vasta cac-

cia all'uomo che la squadra mobile ha fatto scattare subito dopo la sparatoria. Nel sequestro il quartiere alla ricerca di Costa, sul quale sembrano gravare anche alcuni precedenti penali, la polizia è ricorsa anche all'ausilio di un elicottero per sorvolare la zona. «O pazzo» si trovava in un appartamento della zona intorno a via Garcia Lorca, dove è avvenuta la sparatoria e nella quale è rimasta coinvolta anche una donna, Teresa Wiecek, colpita alla testa con il calcio della pistola dallo scatenato Costa. Renda, invece, si trova in gravissime condizioni al Sant'Eugenio, mentre la Wiecek ha riportato solo una lieve ferita.

## Autopedale, bolide a cinquanta all'ora

SANTA MARINELLA. Più di diecimila vacanzieri lungo l'infuocato anello d'asfalto di via Etruria. Un tifo assordante sotto il sole cocente del pomeriggio. Santa Marinella trasformata in Indianapolis delle vacanze. Protagonisti assolute, per la terza edizione del Palio cittadino, le piccole autovetture a pedale: una riedizione, riveduta e corretta, delle automobili dei bambini. Ruote con cerchioni in lega leggera, cambi sofisticatissimi con rapporti capaci di sviluppare velocità superiori ai cinquanta chilometri l'ora, perfino un mini-alletone nei prototipi più costosi. Questa è la scoperta di Santa Marinella, l'appuntamento più atteso dell'estate: il Palio ecologico dell'autopedale. Per il terzo anno consecutivo ha vinto alla grande Massimo Vargiu, un operaio di 35 anni, portacolori del rione Maiorca. Quarant'anni a bordo della sua automo-

bilina color fucsia, sempre a velocità sostenuta, con una media finale superiore ai 34 chilometri l'ora, nei quarant'anni del Gran Premio. Una gara senza storia, nello stile del miglior Proust, con la pole-position conquistata nel tempo record di 58 secondi. «Gambe buone e grande adattabilità al mezzo» questo il segreto di Massimo «non occorre essere bravi ciclisti, bisogna sapere fare forza nella posizione orizzontale, controllare

il mezzo che è molto leggero e ha poca tenuta di strada». Diciotto minivetture a pedale a cinquanta chilometri l'ora fra i saliscendi di Santa Marinella per disputarsi la terza edizione del Palio ecologico dell'autopedale. Il bolide color fucsia del rione Maiorca ha fatto nuovamente il vuoto. Per il terzo anno sul podio l'invincibile Massimo Vargiu, un ope-

raio sardo che sui pedali sa trasmettere la grinta migliore di Prost e Senna. Ruote e cerchioni in lega leggera, cambi sofisticatissimi con rapporti capaci di sviluppare velocità superiori ai cinquanta chilometri l'ora, perfino un minialettone nei prototipi più costosi.

SILVIO SERANGELI

scio color verde, guidato da Manolo Di Nicolantonio, è sbandato paurosamente nel rettilineo delle tribune ed è finito fra il pubblico. Solo un grande spavento collettivo e l'arrivo dell'autobambalina per l'eroico pilota, che se l'è cavata con qualche graffio. In pezzi l'abitacolo in vetroresina, con i cerchioni immediatamente deformati. Ma non è stato l'unico colpo di scena della giornata: fuorigioco, a pochi giri dai termine,

la monoposto bianca - con un vago ricordo di tricolore del gelataio - del rione Quartaccia. Testa a testa con l'autopedale rossa del rione Purgus con uscita di strada dopo la difficile curva di viale Etruria. Grande festa, alla fine, per Massimo Vargiu, con il fratello Marco terzo e il rione Maiorca nella storia cittadina. Ma il più felice è Gavino Ausai, sardo anche lui come il vincitore e tanti santamarineses, forse l'inventore della corsa ecologica. Un'idea nata tre anni fa per movimentare la stagione. Una ricetta unica per l'Italia centrale. «Abbiamo inventato i nove noni, abbiamo trovato per caso la notizia della moda di questo autopedale molto diffusa nella provincia di Pavia - ricorda Gavino Ausai - Nei primi due anni ci siamo un po' arrangiati, poi è cresciuta la passione: ora un prototipo può costare anche 5 milioni.

## Estate e cultura in città

### Torano a Villa Giulia I «Pomeriggi etruschi» Visite guidate dal 4 agosto

Pomeriggi etruschi a Villa Giulia tra le iniziative di «Roma estate 1993». Dopo due edizioni consecutive ed il grande successo di «notturno etrusco», la proposta del museo nazionale si rivolge quest'anno ad un altro «target»: tutti coloro che hanno minore autonomia di movimento, magari anziani o bambini, con uno stile di vita e orari diurni, o addirittura portatori di handicap come la cecità. L'iniziativa, della soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale e dell'associazione culturale civita, nata con l'obiettivo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, si terrà ogni mercoledì pomeriggio, dal 4 agosto al 15 settembre. I «pomeriggi» saranno articolati in visite guidate a tema, per una fruizione attiva e non subita, delle colle-

zioni etrusche: da «le tombe reali di Anstenna» all'«età del ferro a Veio», fino alla «scultura etrusca a Vulci e Cerveteri». Sarà poi possibile una visita al museo verde, cioè la villa di Giulio III con una descrizione anche dell'attigua villa Pomatowski che si potrà visitare in autunno. I pomeriggi etruschi saranno conclusi dai momenti musicali nel Ninfeo di Villa Giulia. Il duo Echios eseguirà musiche di Vivaldi, Haendel, Paisiello, Mozart e Haydn. Un angolo speciale sarà riservato ai non vedenti con le «visite esperienziali»: ogni volta, dieci persone prive di vista, sotto la guida di tecnici della soprintendenza, potranno toccare oggetti d'arte selezionati in modo da percepire le forme e le caratteristiche. Chi vorrà partecipare potrà prenotare telefonando al 3201507.